



Consiglia  4  17  +1  0  indoona   

TECNOLOGIA
02/04/2014

Assinform: in calo il mercato del digitale in Italia

Il nuovo presidente di Confindustria digitale, Elio Catania, presenta i dati del 2013: l'Italia è indietro rispetto all'Europa, anche se crescono musica online ed eBook. Ma ancora manca il traino del Governo

BRUNO RUFFILLI

Ieri l'Assemblea di Confindustria Digitale ha eletto gli organi direttivi che guideranno la rappresentanza delle imprese dell'Information & Communication Technology per i prossimi due anni. Il nuovo presidente è Elio Catania, che succede a Stefano Parisi, giunto alla scadenza del suo mandato.



E oggi Catania ha presentato a Milano il Rapporto Assinform

2014, coadiuvato da Giancarlo Capitani, Presidente di NetConsulting. Il quadro non è incoraggiante: il mercato digitale in Italia nel 2013 ha perso il 4,4% rispetto al 2012, scendendo a quota 65,2 miliardi di euro. Si accentua così la tendenza negativa che il settore Ict registra nel nostro paese ormai da diversi anni (nel periodo 2009/2012 il calo medio annuo è stato dell'1,8%), mentre aumenta il distacco con gli altri Paesi. Nello stesso periodo, infatti, l'Ict mondiale ha continuato a crescere alla media annua del 3,8%, spinto dalla ripresa degli investimenti nell'area nordamericana (+ 3,5%), Asia Pacifico (+6,6%) e America Latina (+ 5,8%). Il mercato digitale italiano appare in affanno anche rispetto a quello europeo, che pure ha registrato una decrescita dello -0,9% di media. Ma il dato più significativo lo offre il peso raggiunto dagli investimenti Ict sul Pil, che nel nostro Paese si attesta al 4,8% a fronte di una media Ue28 già al 6,5%.

TI CONSIGLIAMO:



+ Confindustria Digitale al Governo: "No all'aumento del compenso equo"



+ Segnali di ripresa per l'Ict italiano



+ Assinform: l'Ict italiano frena

"La progressiva e continua riduzione degli investimenti in Ict è un fenomeno tutto italiano, fortemente preoccupante" - ha affermato Catania, che è anche presidente uscente di Assinform. "Se le cause sono da ricercarsi, certo, anche nella recessione economica che investe da anni il Paese, ciò non ci solleva dalla responsabilità di reagire usando proprio la leva tecnologica per invertire i trend negativi. Come conferma l'andamento delle principali economie nel mondo, vi è legame sempre più stretto tra investimenti in tecnologie digitali, produttività, competitività e crescita per le imprese e per i sistemi-paese. Anche in Italia l'affermarsi di questa dinamica nel tessuto produttivo - in particolare delle piccole e medie imprese, del manifatturiero e delle pubbliche amministrazioni - è un fattore strutturale imprescindibile per cambiare il Paese e ritrovare la via della crescita e delle nuove opportunità occupazionali. Ma questa condizione da noi stenta ancora molto a essere compresa e a tradursi in azioni concrete, su base sistemica".

Sul fronte Dispositivi e Sistemi (16.889mln, -2,3%), l'unica componente in crescita è quella delle infrastrutture (5.133 milioni, +2,2%), per gli investimenti in ambito delle TLC legati ai pur lenti progressi



Ebook

+ Tutti gli ebook



Sono venuto da Marte
Cinque mesi nell'inferno siriano, il racconto di Domenico Quirico

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Wearable, la lunga strada della tecnologia da indossare
A scrutare nella sfera di cristallo della Silicon Valley (e nella ...



+ La voce dei Papi è digitale: da Pio XI a Francesco
È nella storia l'immagine di Giovanni Paolo II, già ...



+ Windows Phone 8.1, sugli smartphone Nokia arriva l'assistente vocale Cortana
«Innovaremo in tutte le direzioni», ha detto Satya Na ...



+ Assinform: in calo il mercato del digitale in Italia
Ieri l'Assemblea di Confindustria Digitale ha eletto gli or ...



+ Amazon alla conquista del salotto: arriva la Fire tv
Apple e Google hanno un nuovo concorrente: dopo i tablet Kindle F ...



+ Whatsapp, blocco dei server per un'ora
Altro disservizio dopo il grande blackout
Un altro stop per Whatsapp. Il servizio non ha permesso di invia ...

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.
Attiva l'app sul tuo profilo e segnalala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!
Scopri di più su facebook.lastampa.it!

Accedi a Facebook

della copertura del territorio con connessioni veloci fisse in fibra ottica (20% della popolazione) e mobili con tecnologia 4G (potenzialmente disponibili al 50% della popolazione).

Il comparto Home & Office Device (2.125 milioni, -4,1%) ha registrato un ulteriore peggioramento per effetto soprattutto del calo dei PC desktop (-13,7% in valore e -11,2% in unità, a 1,36 milioni di pezzi).

L'unico segmento del comparto a mostrare vivacità è stato quello delle smart TV.

Nei comparto dei Personal eMobile Device si è registrato per la prima volta un rallentamento (-0,9% a 5.902 milioni), determinato principalmente dalla telefonia cellulare e dall'andamento dei PC portatili (-18,7% in volumi, a 3,1 milioni di unità), che complessivamente perdono circa 500 milioni, che l'incremento delle vendite di smartphone (+ 43% a 12,3 milioni) e tablet (+ 65,7%, a 3,4 mln di pezzi) non ha compensato (anche per effetto di una riduzione dei prezzi).

Eppure, per Catania, investire in nuove tecnologie farebbe crescere il Pil italiano di almeno un punto percentuale ogni anno. Il problema più urgente da risolvere riguarda la burocrazia: «Quello che maggiormente ci sta mancando oggi – ha osservato il neo presidente di Confindustria Digitale - è il traino della Pubblica Amministrazione. Di cose positive ultimamente ne abbiamo viste. Mi riferisco all'istituzione dell'Agenzia, alla creazione dell'Agenda digitale, la nomina di un commissario. Ora però dobbiamo passare dalla fase delle agende alla fase attuativa. Ed è qui che si trovano maggiormente resistenze. Io credo sia un aspetto culturale. Il fenomeno tecnologico non è ancora stato digerito come leva fondamentale per la trasformazione delle imprese e del Paese, mentre è un fattore imprescindibile per essere più competitivi e raggiungere nuove realtà».

Ed eccole le nuove realtà, che infatti crescono: nel comparto e-Content e Digital Advertising (7613mln, in aumento del 5,6%) ottengono buoni risultati tutte le componenti a eccezione di quella video (-1,8% a 3025 mln). Più in dettaglio riportano incrementi importanti i contenuti per e-book (+79,2% a 43mln), la musica (+17,6% a 120mln), il mobile entertainment (+20% a 1054mln), il gaming (+11,9% a 1605mln), l'editoria online (+9,2% a 213mln) e il digital advertising (3,7% a 1.553mln).

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



La strategia di Trento contro il digital divide: un modello per l'Europa



Il mobile vola, la banda larga no Ecco la fotografia dell'Italia digitale



Piccole start-up green crescono



(4WNet)

Cerchi un corso di inglese a Milano? Progetta un nuovo futuro con la Special Offer di Aprile!



Vodafone ADSL 20 Mega
a 20€/mese per 6 mesi +
Sim Dati con 2GB
www.vodafone.it/promo-ads!



Prestito Compass
Inserisci i tuoi dati e prenota
l'appuntamento in filiale
[Compila il form](#)



Cerchi un corso di inglese a Milano?
Progetta un nuovo futuro con
la Special Offer di Aprile!
Per Te 3 mesi gratis*

Annunci PPN